

Noto. Il comitato Pro Trigona denuncia la situazione del reparto di geriatria. "No riduzione medici"

Il Comitato Pro Trigona denuncia la situazione che si è venuta a creare nel reparto di geriatria del nosocomio netino. Pare infatti che nel volgere di poco tempo il reparto dell'ospedale di Noto possa rimanere con un numero ridotto di medici che potrebbe causare disservizi agli utenti.

“Con decorrenza immediata – dicono gli aderenti al Comitato – i vertici dell'ASP 8 hanno disposto il trasferimento presso la Geriatria dell'Umberto I di Siracusa, di un dirigente medico di primo livello che prestava servizio presso la Geriatria di Noto. Il problema però è che la normativa prevede che venga richiesto il nulla osta del direttore sanitario dell'ospedale. In questo caso tutto ciò non è stato fatto”.

Il Comitato denuncia anche una situazione pregressa di disagio per la gestione del reparto che pare non abbia il primario e che presto potrebbe trovarsi con pochi medici. “Nel più completo disinteresse – dicono dal Comitato – per la gestibilità del reparto di Geriatria del Trigona che con i suoi 16 posti letto dal mese di agosto scorso si trova senza il primario in quanto il titolare è andato in pensione e non è stato a tutt'oggi sostituito. I medici in servizio da cinque sono diventati pertanto quattro e da oggi con il trasferimento a Siracusa di un dirigente medico il reparto di Geriatria conta appena tre medici, ma il calo del numero dei medici operanti nella divisione di Geriatria del Trigona non finisce qui perché nei prossimi giorni il facente funzioni di primario andrà anche lui in pensione e allora di medici ne rimarranno solo due”.

Il Comitato chiede interventi celeri affinché non si configuri

la spoliazione del reparto quasi a presagire il trasferimento: “Apprezziamo la lettera molto contrariata del direttore sanitario di Noto nei confronti dei vertici dell’ASP 8 che denuncia il rischio dell’ ingestibilità del reparto e chiediamo un intervento immediato del sindaco di Noto che porti alla revoca subitanea di un atto che può avere per Noto conseguenze gravissime ovvero la chiusura del reparto di Geriatria”.

Corrado Parisi